

Liceo Scientifico Statale “G. Vailati”
Sede Centrale – Via A. Grandi, 146 – Genzano

Succursale – Via S. Silvestri, 137 - Genzano

ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

Adempimenti per la Sicurezza sul Lavoro

PARTE TERZA

15.1 PIANO DI EMERGENZA

D. Lgs. 81 / 08 – CAPO III, SEZ. VI

e

15.4 NOMINE ADDETTI ALL’EMERGENZA

INDICE DEGLI ARGOMENTI

Pos.	Descrizione	Pag.
15.1	ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE	
15.2		
15.3	PIANO DI EMERGENZA	
	15.3.1 CARATTERIZZAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO	
	15.3.2 SITUAZIONI DI EMERGENZA	
	15.3.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA	
	15.3.3.1 <i>Incendio</i>	
	15.3.3.2 <i>Terremoto</i>	
	15.3.3.3 <i>Fuga di gas</i>	
	15.3.3.4 <i>Scoppio / crollo di strutture</i>	
	15.3.3.5 <i>Tromba d'aria</i>	
	15.3.3.6 <i>Minaccia armata / presenza folle</i>	
	15.3.3.7 <i>Incidenti ed infortuni sul lavoro</i>	
15.3.4	COMPITI DEI DOCENTI	
15.3.5	ASSISTENZA AI DISABILI IN CASO DI EMERGENZA	
15.3.6	PUNTI DI RACCOLTA SICURI	
15.3.7	AZIONI COMPLEMENTARI AL PIANO DI EMERGENZA	
15.3.8	SQUADRA ANTINCENDIO	
15.3.9	SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	
15.3.10	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	
15.3.11	PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA – INCENDIO	
15.3.12	PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA - INCENDIO	
15.3.13	MODULO VERIFICA EVACUATI	
15.3.14	ELENCO GENERALE PERSONE EVACUATE	
15.3.15	PLANIMETRIE DEI PERCORSI DI EMERGENZA	
15.4	NOMINA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA	
	15.4.1 <i>Responsabile della gestione del Piano di Emergenza</i>	
	15.4.2 <i>Coordinatore per l'emergenza</i>	
	15.4.3 <i>Addetto alla gestione delle emergenze</i>	
	15.4.4 <i>Addetto all'emissione del segnale di pericolo ed evacuazione</i>	
	15.4.5 <i>Incaricato della chiamata di soccorso</i>	
	15.4.6 <i>Responsabile del punto di raccolta sicuro esterno</i>	
	15.4.7 <i>Addetti della squadra antincendio</i>	
	15.4.8 <i>Addetti per la squadra di primo soccorso</i>	
	15.4.9 <i>Individuazione e nomina degli Aprifila e Chiudifila nelle classi (compito del docente)</i>	
	15.4.10 <i>Incaricato al controllo periodico delle attrezzature antincendio, delle strutture, degli impianti</i>	

15.3. PIANO DI EMERGENZA

D. Lgs. 81 / 08 – CAPO III, SEZ. VI

Liceo Scientifico Statale “G. Vailati”
Succursale: Via S. Silvestri, 137 – Genzano

RESPONSABILE DEL PIANO DI EMERGENZA

Dirigente Scolastico:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Visto il D.M. 26/08/92 recante “Norme di Prevenzione Incendi per l’edilizia scolastica”
- Considerata la Direttiva CEE n° 89/655 del 30/11/1989 recante “Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (89/391)”
- Viste le disposizioni impartite in materia dal Ministero dell’Interno – Dipartimento di Protezione Civile e Servizi Antincendi
- Visto il Decreto del Ministero dell’Interno n° 81 del 10. 03. 1998
- Visto il D. Lgs. n° 81 del 09. 04. 2008, Titolo I, Sezione VI,

APPROVA

il presente “PIANO DI EMERGENZA” concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un evento sinistoso (incendio, tromba d’aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, caduta aeromobile ecc.) che dovesse interessare il complesso scolastico della Scuola

Genzano

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Sapone

15.3.1. CARATTERIZZAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO

Le planimetrie allegate (visibili al punto 15.3.15.) visualizzano graficamente l'intero edificio scolastico e sue pertinenze esterne. In esse sono riportati gli ambienti di lavoro distinti per piano e per attività svolte e tutte le altre necessarie informazioni indispensabili per gestire in sicurezza l'edificio nell'ordinarietà e nelle situazioni di emergenza.

In esse sono altresì raffigurati i mezzi di estinzione incendio, i quadri elettrici, le porte di sicurezza in caso di emergenza, i punti di raccolta sicuri esterni, il percorso in caso di emergenza verso luogo sicuro esterno.

Le planimetrie che visualizzano i singoli piani dell'edificio, con evidenziato il percorso da effettuare in caso di emergenza verso luogo sicuro, sono esposte ai vari livelli in luogo di sicuro transito di tutti gli appartenenti alla scuola o al piano specifico

Nota: Le planimetrie dell'edificio scolastico con i percorsi per l'evacuazione in emergenza verso luogo sicuro sono allegati in fondo al capitolo del Piano di Emergenza

15.3.2. SITUAZIONI DI EMERGENZA

Questa sezione deve essere commentata in seno alla trattazione delle materie scolastiche almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione (e prima) di una delle due "simulazioni di evacuazione" prescritte dalla norma (art. 12 D.M. 26/08/1992)

L'evacuazione dal plesso scolastico va sempre effettuata per gli accadimenti seguenti:

INCENDIO

TERREMOTO.

FUGA GAS/SOSTANZE PERICOLOSE (*non sono prese in considerazione in questo caso poiché non c'è l'uso del gas*)

SCOPPIO/ CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE –

TELEFONATE ANONIME (o minacce di bomba)).

Negli accadimenti di seguito descritti può risultare invece conveniente che l'utenza scolastica resti **preferibilmente all'interno dei locali occupati**. Gli incaricati al coordinamento dell'emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

ALLUVIONE

TROMBA D'ARIA

MINACCIA ARMATA ALL'ESTERNO - PRESENZA FOLLE

INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

15.3.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

(appendere all'interno di ogni luogo e lungo i corridoi, vicino la planimetria del percorso di emergenza)

EMERGENZA - INCENDIO

- In caso di incendio sviluppatosi nel locale, con presenza di fiamme e fumo, uscire subito e richiudere la porta alla fine dell'esodo.
- Avvisare gli addetti di piano e portarsi, secondo le procedure, all'esterno del locale rimanendo in colonna in prossimità della scala, in attesa dell'ordine di evacuazione.
- Non provare mai ad estinguere un incendio con le dotazioni esistenti (estintori, idranti), se non si ha una preparazione specifica. Avvertire gli addetti di piano, in modo tranquillo e senza allarmare gli altri presenti.
- Se l'incendio è in altri ambienti, attendere che gli addetti diramino le direttive di evacuazione (segnale di preallarme o di evacuazione) Nel frattempo essere pronti ed ordinati e se il fumo dovesse rendere impraticabili le vie di esodo chiudere la porta e sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati..
- Nel caso che dal punto in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno a causa del fumo o delle fiamme, recarsi nel luogo sicuro statico (se esiste) oppure in altro punto ritenuto più sicuro (gabinetti dove è presente l'acqua e poco materiale infiammabile). In alternativa rimanere sul posto avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso, sigillando le fessure in basso con panni.
- Se l'ambiente non è direttamente interessato dall'incendio, tenere le finestre chiuse.
- Gli arredi quali banchi, armadi, sedie, scrivanie, lavagne, materiali in plastica facilmente infiammabili, devono, in questi casi, essere tenuti lontano dalla porta.
- Segnalare la propria presenza nell'ambiente attraverso la finestra o in altro modo (battere su parti metalliche, ecc).
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc) se il fumo rende la respirazione difficoltosa, camminare chinati proteggendo la bocca ed il naso con un fazzoletto (meglio se bagnato). Nel procedere orientarsi tramite il contatto contro le pareti per raggiungere i luoghi sicuri dinamici (scale esterne, scale interne a prova di fumo). Rimanere in contatto con chi ci precede, evitando gli isterismi. Mantenere la calma è il miglior modo per risolvere le situazioni.
- Se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve avvenire in senso *discendente*. Solo se ci sono impedimenti extra, ed il plesso è dotato di terrazzi, si può fare in senso *a salire*. Giunti sul posto gridare per segnalare la nostra presenza.
- Non utilizzare mai gli ascensori in caso di incendio
- Non percorrere mai le vie di esodo in direzione opposta a quella del normale flusso di evacuazione in caso di emergenza (andare nella direzione del percorso di emergenza).
- Nelle scale dotate di porte a tenuta di fuoco, per la realizzazione di zone filtro, ricordarsi di richiudere la porta dopo essere transitati (compito del chiudi fila).
- L'uso delle lance o altri mezzi contenenti acqua è consentito solo dopo aver disattivato i quadri elettrici (almeno di piano)
- Se una persona è stata coinvolta nell'incendio, impedirgli di correre (anche con la forza) ed obbligarla a distendersi soffocando le fiamme con indumenti, coperte od altro tessuto (non di plastica!)
- L'eventuale uso di un estintore a CO2 per spegnere le fiamme su una persona può provocare soffocamento; in queste circostanze, se si deve usare un estintore, è meglio scegliere quello a polvere
- Durante le operazioni di evacuazione ciascuno deve mantenere un comportamento ispirato a solidarietà e collaborazione verso gli altri, soprattutto verso coloro che si trovano in situazioni di handicap (anche momentaneo, dovuto a panico)

- Raggiunte le postazioni dei Punti di Raccolta Sicuri ciascuno deve sostare in modo ordinato per non intralciare l'opera delle squadre dei soccorritori (Vigili del Fuoco, Polizia, Croce Rossa).
- Ogni classe si deve ricomporre all'interno dell'area di raccolta assegnata, per il controllo e l'appello delle persone presenti (a cura dell'insegnante).

Per gli alunni:

- Rimanere calmi e non urlare !
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti personali.
- Non aprire le finestre.
- Uscendo non correre, ma camminare rimanendo a contatto di chi ci precede.
- In presenza di fumo lungo i corridoi camminare chinati e respirare tramite fazzoletto premuto sulla bocca (meglio se il fazzoletto è bagnato).
- Scendendo scale con presenza di fumo avanzare poggiandosi al corrimano, oppure tastando il muro con la mano.
- Seguendo il percorso di emergenza dirigersi verso il Punto di Raccolta Sicuro assegnato.

Non usare mai l'ascensore per abbandonare l'edificio

EMERGENZA - TERREMOTO

Se al verificarsi di una scossa si trova in luogo chiuso:

- Mantenere la calma, non urlare, non ammassarsi all'uscita
- Non precipitarsi fuori, restare in classe e disporsi lungo le pareti perimetrali o aree di angolo, in quanto strutture più resistenti. Se c'è spazio sufficiente ripararsi anche sotto il banco.
- Non avvicinarsi alle finestre, porte con vetri e scaffali o altri elementi mobili di grosso volume.
- Ascoltare le istruzioni dell'insegnante

Al termine della scossa di terremoto:

- Abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore, seguendo le istruzioni dell'insegnante
- Chiudere acqua, luce, gas, se ci si trova in un Laboratorio o altro luogo simile
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata la scossa, verificare con cautela che le vie di esodo siano integre ed utilizzabili. In caso contrario attendere l'arrivo dei rinforzi all'interno dell'area.
- Abbandonare lo stabile con calma e seguendo il percorso di emergenza dirigersi verso il Punto di Raccolta assegnato e conosciuto attraverso le planimetrie appese lungo le pareti
- All'esterno non avvicinarsi ad animali spaventati e cercare un riparo in zona libera ma che non intralci il passaggio dei mezzi di soccorso.

Se al verificarsi di una scossa si trova nel corridoio, o in altro spazio libero:

- Rientrare nella propria aula , o in quella più vicina e seguire quanto detto sopra

Se la scossa si verifica mentre si trova all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi di alto fusto, dai lampioni, insegne, linee elettriche e tutto ciò che è di grandi dimensioni e di rilevante altezza ; cadendo potrebbero causare ferimenti.
- Cercare un posto in zona libera , ma che non intralci il passaggio dei mezzi di soccorso
- Non avvicinarsi mai ad animali spaventati

Non usare l'ascensore per abbandonare l'edificio dopo una scossa di terremoto

EMERGENZA – FUGA DI GAS O DI SOSTANZE PERICOLOSE, PER LA SALUTE

- In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- areare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- respirare con calma e se necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente, un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e/o nocivi.

EMERGENZA – SCOPPIO/CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti, ma graduati alla reale circostanza della emergenza

EMERGENZA – TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

EMERGENZA – MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso il Piano di emergenza deve prevedere la “**non evacuazione**”. Verranno fornite Con i sistemi di allarme disponibili le informazioni alla utenza scolastica che dovrà attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare le aule e non affacciarsi alle porte per curiosare;
- restare seduti ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta; non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi sotto i tavoli scolastici ed attendere ulteriori istruzioni dall'insegnante

EMERGENZA PER INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

Durante l'ordinaria attività scolastica ed anche in occasione di un evento sinistroso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti

nel plesso scolastico possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di primo intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di un edificio scolastico durante la normale attività didattica ed anche in situazioni di emergenza.

- **In caso di soffocamento ed asfissia:**

se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

- **In caso di folgorazioni:**

dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla Sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.

- **In caso di ferite profonde con emorragia esterna:**

pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.

- **Per distorsioni, strappi e lussazioni:**

applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno

- **In caso di svenimenti:**

non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare;

- **In caso di convulsioni:**

tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.

- **In caso di inalazione di fumi:** senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza (**figura 1**). Se respira con difficoltà o non respira, praticare immediatamente la respirazione artificiale.

Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

- **In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado):**

raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati. Per scottature ed ustioni leggere, applicare i medicinali disponibili nella cassetta di Pronto soccorso.

- **In caso di ferimenti alla testa:** Se l'incidente è accompagnato anche da Perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.

- **In caso di lesioni da schiacciamento:** Arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte.

Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento

15.3.4 COMPITI DEI DOCENTI IN CASO DI EVACUAZIONE

Il compito che i docenti devono svolgere all'interno della classe è fondamentale per la buona riuscita dell'evacuazione in caso di emergenza. Essi devono:

- Nominare gli alunni **“Apri fila”** e **“Chiudi fila”** in caso di evacuazione in emergenza
- Illustrare periodicamente agli alunni il Piano di Emergenza ed Evacuazione insistendo sull'importanza di osservare **disciplinatamente** le procedure in esso contenute, allo scopo di assicurare, in caso di emergenza l'incolumità propria e degli altri compagni.
- Intervenire prontamente se in caso di emergenza , simulata o reale , dovessero verificarsi nei componenti la classe, situazioni critiche dovute a panico .
- Abituare gli studenti ad uscire **sempre** ordinatamente dalla classe, iniziando dalla fila più vicina alla porta. In caso di emergenza gli studenti procederanno in fila indiana o affiancati (in funzione dello spazio utile dei corridoi e delle scale), a contatto con chi precede ma senza spingersi e senza correre.
- Controllare che gli alunni **“Apri fila”** e **“Chiudi fila”** eseguano correttamente i compiti loro assegnati (che sono molto importanti per il buon esito dell'operazione di uscita).
- Tenere sempre aggiornato il registro di classe e portarlo con sé al momento dell'uscita in caso di emergenza, perché su di esso si effettua il controllo dei presenti.
- Una volta raggiunto il Punto di Raccolta sicuro esterno far pervenire, **prima possibile**, al Preside o al Coordinatore incaricato per l'emergenza, il modulo con i dati sul numero di alunni presenti ed evacuati e sugli eventuali assenti (per i quali dovranno svolgersi le operazioni di ricerca e/o soccorso)

N.B. Gli insegnanti facenti parte della Squadra Antincendio o degli Addetti all'Emergenza, verranno immediatamente sostituiti, nelle operazioni di evacuazione in caso di emergenza, da altri designati a priori.

Gli insegnanti di sostegno, da soli o con l'aiuto di altri soggetti incaricati, si occuperanno esclusivamente dell'evacuazione dei diversamente abili loro affidati.

PROVE DI EVACUAZIONE SUL POSTO

Sono le simulazioni di una emergenza che vengono attuate mediante l'emissione del segnale di allarme, ma confinando l'azione fino all'uscita dalla porta delle relative classi o uffici. A quel punto si verifica se l'azione ha avuto uno svolgimento regolare e secondo le procedure a conoscenza di ciascuno. Si valutano i tempi di reazione al segnale e come le persone interessate ai vari compiti si sono mosse nel limite delle proprie competenze. Queste prove dovrebbero essere ripetute più volte, in quanto contribuiscono ad acquisire un'abitudine all'emergenza e pertanto a non farsi prendere dal panico qualora l'emergenza dovesse veramente verificarsi

15. 3. 5. ASSISTENZA AI DISABILI IN CASO DI EMERGENZA

Nelle scuole dove è presente un disabile **deve essere messo in atto ad inizio di anno scolastico** un programma di sostegno, in funzione del grado di inabilità del soggetto, da far scattare in conseguenza di una emergenza che dovesse richiedere un'evacuazione dall'edificio. Questo prescinde dalla normale assistenza che il disabile riceve in funzione del suo grado di inabilità.

Il programma consisterà in:

- Nomina delle persone a sostegno in caso di emergenza da affiancare all'assistente (o agli assistenti)
- Sistemazione del disabile preferibilmente al piano terra dell'edificio in quanto, in caso di emergenza, verrà sempre disattivata l'energia elettrica e questo renderebbe inutilizzabile l'ascensore o il montascala per il disabile non deambulante.
- Se il disabile non è in grado di deambulare le persone scelte dovranno essere in grado di sostenerlo e trasportarlo verso il punto di raccolta sicuro.
- Poiché necessitano per tale compito almeno 4 persone si può ricorrere, in caso di presenza insufficiente del personale scolastico, all'aiuto di 1 o 2 alunni scelti fra quelli più robusti ed affidabili, **previa autorizzazione scritta da parte dei genitori.**
- E' chiaro che nel caso di utilizzo degli alunni questi dovranno essere opportunamente formati ed informati sul tipo di attività che andranno a svolgere.

15.3.6. PUNTI DI RACCOLTA SICURI

PUNTO DI RACCOLTA SICURO ESTERNO

Si intende quella zona esterna all'edificio scolastico nella quale devono confluire tutte le persone presenti al momento della emergenza. In funzione della complessità del plesso scolastico questa zona deve essere prestabilita dal Piano di emergenza e scelta tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- l'area e/o le aree prescelte devono essere riportate nell'elaborato grafico "Allegato A"
- le aree di raggruppamento devono discostarsi tra loro per almeno cinque metri e devono consentire singolarmente il raggruppamento di non più di 60 persone
- non devono interferire con l'accesso e la manovrabilità dei mezzi delle Strutture Pubbliche di soccorso
- devono distare dall'edificio almeno 20 metri
- devono essere raggiunte dalle persone che evacuano con il più breve tragitto ipotizzabile e senza l'attraversamento di aree a rischio specifico (centrali elettriche, depositi di gpl, ecc.)
- non devono contenere all'interno manufatti ed installazioni che costituiscono potenziale pericolo (tralicci ENEL, pali di elettrificazione, cabine elettriche, impianti idrotermici, tettoie, serbatoi pensili, ecc.)
- devono, ove possibile, essere segnalate con idonea etichettatura fin dall'inizio dell'operatività del Piano di Emergenza
- devono divenire luoghi "familiari" per tutta l'utenza scolastica a seguito delle periodiche simulazioni di evacuazione

Nota: I punti di raccolta esterni di ogni plesso scolastico sono evidenziati nelle planimetrie dei percorsi di evacuazione

PUNTO DI RACCOLTA SICURO INTERNO

Si intende quella parte dell'edificio che presenta caratteristiche di resistenza al fuoco tali per cui anche in caso di incendio permette ad un certo numero di persone di potersi trovare un punto sicuro di permanenza per un tempo limitato (30 – 60 minuti) e permettere così ai soccorritori di poter intervenire.

Normalmente si utilizza quando l'evento sinistroso ha bloccato le normali uscite di emergenza in una parte dell'edificio (localizzate ai piani superiori).

Il plesso scolastico in esame non ha Punti di Raccolta Sicuri interni

15.3.7. AZIONI COMPLEMENTARI AL "PIANO DI EMERGENZA"

- Disporre i banchi, all'interno delle classi, in modo da favorire l'uscita ordinata in caso di emergenza (ci sono varie soluzioni: - file parallele con direzione verso la porta – a circolo con apertura verso l'uscita, ecc).
- Assicurarsi che le cartelle non creino ostacolo agli alunni, al momento dell'uscita dai rispettivi banchi e nella fase di incolonnamento.
- Eliminare il vestiario appeso lungo i corridoi, se questo riduce lo spazio fruibile a meno di 2,0 mt.. E' molto importante che lo spazio indicato rimanga come **valore minimo** in quanto, nelle situazioni di emergenza, la massa che defluisce non sempre è controllabile
- Tenere sempre aggiornato il registro delle presenze perché è su di esso, che in caso di emergenza ed una volta raggiunto il Punto di Raccolta Sicuro, si farà l'appello dei presenti.
- Per abituare gli alunni a formare una colonna, per l'uscita in caso di emergenza, potrebbe essere una buona regola quella di obbligarli, durante tutto l'anno scolastico, ad uscire nella stessa formazione alla fine delle lezioni.
- La scelta delle date e delle modalità per effettuare le prove simulate devono essere concordate con tutti gli operatori coinvolti nella gestione dell'emergenza, con i rappresentanti sindacali, con una rappresentanza dei genitori. Sarebbe logico che a questi incontri partecipasse anche una rappresentanza di studenti ma questo va valutato anche in funzione della maturità degli stessi.
- Le prove di evacuazione non saranno preavvertite in quanto data l'età degli alunni si ritiene che essi sappiano mettere in pratica quanto insegnato negli incontri frontali per s piegare i comportamenti da assumere in caso di emergenza.

- Le prove di evacuazione in emergenza non dovrebbero riguardare sempre lo stesso evento, ma possibilmente suddivise per l'incendio ed il terremoto, anche se per quest'ultimo evento è difficoltoso emanare una segnalazione che lo individui come tale (la prova incendio si segnala con suoni della campanella).
- E' importante, oltre che obbligatorio, redigere un rapporto alla fine di ogni prova di evacuazione per analizzare lo svolgimento ed eventualmente correggere le deficienze riscontrate.
- Almeno una volta ogni 2 anni ad una prova di evacuazione in emergenza andrebbe alternata una esercitazione di "primo soccorso sanitario" da richiedere alla locale direzione della Croce Rossa o alla A. S. L.

15.3.8. SQUADRA ANTINCENDIO

La normativa vigente (D. M. 10. 03 1998) richiede di classificare le attività lavorative attribuendo, in funzione della gravità del rischio rilevato, tre differenti classi di appartenenza:

Rischio incendio : Basso , Medio, Elevato

La scuola in oggetto rientra fra le attività lavorative a RISCHIO MEDIO come Incendio pertanto i componenti la Squadra Antincendio dovranno ricevere una formazione di 8 ore da ripartire fra teoria e pratica.

NOMINATIVI DEGLI ADDETTI (vedere anche scheda 9. 2. 1.)	
CAROSI FABIO	CALABRO' FORTUNATO

Frequentato corso di formazione il 18-19. 02. 2014

15. 3. 9. SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO AZIENDALE -

Il D. M. 388 del 15. 07. 2003 oltre ad indicare le disposizioni in materia di pronto soccorso nelle aziende ed unità produttive, ha anche dato indicazioni sulla classificazione delle aziende, sulla tipologia della formazione da impartire ai componenti la squadra e quali devono essere i contenuti minimi delle cassette di pronto soccorso.

Organizzazione del Pronto Soccorso

1. Nelle aziende o unità produttive di gruppo A e di gruppo B, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

a) cassetta di pronto soccorso, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1, che fa parte del presente decreto, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;

b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio (telefono o citofono interno)

Il Liceo Scientifico "G. Vailati" appartiene al Gruppo B (formazione degli addetti : corso di 12 ore)

NOMINATIVI DEGLI ADDETTI (vedere anche scheda 9. 2. 2.)	
CAROSI FABIO (*)	FELLI LETIZIA (*)

(*) Devono frequentare il corso di formazione di 12 ore

15. 3. 10. CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE	
Guanti sterili monouso. (N. di paia)	5	Guanti sterili monouso (N. di paia).	2
Visiera paraschizzi	1	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml	1
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1	Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml	1
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0, 9%) da 500 ml	3	Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	1
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	10	Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	3
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	2	Pinzette da medicazione sterili monouso	1
Teli sterili monouso	2	Confezione di cotone idrofilo	1
Pinzette da medicazione sterili monouso	2	Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso	1
Confezione di rete elastica di misura media	1	Rotolo di cerotto alto cm 2,5	1
Confezione di cotone idrofilo	1	Rotolo di benda orlata alta cm 10	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	2	Un paio di forbici	1
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	2	Un laccio emostatico	1
Un paio di forbici.	1	Confezione di ghiaccio pronto uso	1
Lacci emostatici	3	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1
Ghiaccio pronto uso (N. di confezioni).	2	Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.	1
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2		
Termometro.	1		
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.	1		

15.1 - ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA

Liceo Scientifico "G. Vailati" – Succursale- Via S. Silvestri, 137- Genzano

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ag. 10. 2017

DIRIGENTE SCOLASTICO R. S. P. P. COORDINATORE PER LA SICUREZZA	ANTONIO SALVATORE SAPONE PEROCCHI PIETRO SCOCCIA CESARE ITALO
REFERENTE DI PLESSO SCOCCIA CESARE ITALO	FERRI ORESTE
D. S. G. A.	PANZANELLA CARMELINA
R. L. S. ADDETTO AI CONTROLLI ATTREZZATURE ANTINCENDIO	MELONI CLAUDIA CAROSI FABIO

SEGNALI DI EMERGENZA - INCENDIO

Segnale di pericolo- 5 squilli di campanella	Segnale di evacuazione- Suono prolungato della campanella o della sirena
---	---

Segnale Simulazione Emergenza - TERREMOTO

Suono continuo e prolungato della campanella o sirena per almeno 30 secondi

COORDINATORI PER L'EMERGENZA

SCOCCIA CESARE ITALO	FERRI ORESTE
----------------------	--------------

ADDETTI EMISSIONE SEGNALE DI PERICOLO - EVACUAZIONE

CAROSI FABIO	FELLI LETIZIA
--------------	---------------

ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO

FELLI LETIZIA	CAROSI FABIO
---------------	--------------

APERTURA CANCELLO CARRABILE

CAROSI FABIO	FELLI LETIZIA
--------------	---------------

ADDETTI ALL'EMERGENZA AI PIANI

PIANO TERRA	CAROSI FABIO	FELLI LETIZIA
-------------	--------------	---------------

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

CAROSI FABIO	FELLI LETIZIA
--------------	---------------

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (2014)

CAROSI FABIO	CALABRO' FORTUNATO
--------------	--------------------

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (*)

CAROSI FABIO	FELLI LETIZIA
--------------	---------------

TELEFONI PER IL SUPPORTO ESTERNO DI PRONTO INTERVENTO

Vigili del Fuoco -115	Carabinieri - 112	Polizia - 113	Pronto Socc. Sanit. - 118
-----------------------	-------------------	---------------	---------------------------

(*) –Formazione corso di 12 ore da svolgere

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI “ EMERGENZA INCENDIO “

Per segnalare un'emergenza incendio verranno emessi due segnali:

Segnale preliminare di pericolo: 5 squilli alternati di campanella

**Segnale di evacuazione: 1 suono prolungato della campanella
(oppure sirena o altro dispositivo sonoro)**

Cosa fare al segnale di pericolo:

- Tutti gli alunni si alzano dalla sedia e la sistemano sotto il rispettivo banco
- L'Aprifila (alunno che siede nel banco piu' vicino alla porta) preleva il cartello con la scritta della propria classe, apre la porta ed attende davanti ad essa che gli altri si mettano in fila dietro di lui/lei.
- Il Chiudifila (alunno che siede nel banco piu' lontano dalla porta) provvede per la chiusura delle finestre e si mette in fondo alla fila.
- Il docente prende il registro della classe ed attende che pervenga il segnale di evacuazione

Cosa fare al segnale di evacuazione:

- L'alunno Aprifila, tenendo bene in vista il cartello della classe, si dirige verso l'uscita di emergenza (o verso la scala che lo condurrà all'uscita di emergenza) e gli altri lo seguono in modo ordinato, restando vicini e senza correre. Il docente accompagna la classe rimanendo nella posizione che ritiene migliore per un adeguato controllo della situazione.
- L'alunno Chiudifila verifica che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula ed esce richiudendo la porta.
- Se prima di immettersi su una scala, o prima dell'uscita di emergenza, altre classi ci hanno preceduto si attende il proprio turno senza forzature o spinte.
- Raggiunto il Punto di Raccolta Sicuro esterno (indicato con P. R. S. sulla planimetria appesa alle pareti), l'Aprifila si colloca nello spazio libero con il cartello della classe bene in vista. La classe si deve posizionare nello stesso ordine di uscita (perciò rimanendo in fila).
- Il docente esegue l'appello dei presenti e compila il Modulo di Evacuazione che consegna successivamente al Responsabile del Punto di Raccolta. E' importante che il Docente annoti sul Modulo di Evacuazione tutte le anomalie, carenze, difetti, ecc, riscontrate durante lo svolgimento della prova al fine di migliorare il risultato finale.

In ogni situazione di emergenza “Non usare mai l'ascensore”

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI **“EMERGENZA TERREMOTO”**

A - Emergenza reale: Il terremoto è un evento naturale imprevedibile e pertanto non è possibile segnalare in anticipo la situazione di emergenza.

B - Emergenza simulata: Si concorda l'emissione di un suono continuo e prolungato della campanella (o della sirena, o di una trombetta) per almeno 30 - 40 secondi.

Come comportarsi all'inizio della scossa o al segnale sonoro

- Per chi si trova all'interno della classe
- Ripararsi sotto il banco, la scrivania, oppure appoggiarsi contro la parete più solida.
- Rimanere comunque lontani da finestre, armadi, lavagne mobili, scaffalature e tutto ciò che, essendo fragile o di altezza rilevante, può rompersi o cadere.

Per chi si trova lungo un corridoio, in luogo chiuso o sulle scale:

- Appoggiarsi subito contro una parete solida (sono tali: *le pareti perimetrali esterne; gli angoli e gli spigoli determinati dall'unione di due pareti; le travi delle strutture in cemento armato; la parete comunicante con la scala; la parete comunicante con l'ascensore; ecc*).
- Quando la scossa è terminata provare a ritornare in classe; se la cosa fosse impossibile sistemarsi contro la parete e gridare per segnalare la presenza.

Come comportarsi alla fine della scossa o del segnale sonoro

In caso di vero terremoto:

- Al termine della scossa, seguendo le indicazioni del docente, mettersi in fila e dirigersi verso il Punto di Raccolta Sicuro esterno (P.R.S. della planimetria) avanzando con circospezione e verificando lo stato della struttura lungo il percorso.
- Se la situazione strutturale non consente di proseguire (per crolli parziali o totali, per sconnessioni, ecc) si ritorna all'interno dell'aula e ci si dispone contro le pareti più solide o sotto le travi in cemento armato (individuate e selezionate in ogni aula, con la collaborazione di tutti i docenti, già all'inizio dell'anno scolastico).
- Se non ci sono impedimenti avvicinarsi alla finestra, senza affacciarsi, e gridare in modo da segnalare la propria presenza all'esterno.
- Chi si trova alla fine della scala, vicino all'uscita, deve cercare di raggiungere la zona del Punto di Raccolta o altra zona aperta sicura.
- All'esterno dell'edificio non mettersi mai sotto i balconi, le palificazioni, i lampioni!
Stare lontani dagli animali, che in situazioni simili possono essere pericolosi.

In ogni caso rimanere calmi, per quanto possibile, tenendo presente che avventurarsi in spazi dei quali non si conosce lo stato fisico è più pericoloso che rimanere fermi in vicinanza di una solida protezione

In caso di simulazione di un terremoto:

- Quando il suono del segnale di emergenza (30 sec.) è cessato mettersi in fila e seguendo le indicazioni del docente dirigersi verso il Punto di Raccolta Sicuro esterno (P.R.S. della planimetria) dove lo stesso docente effettuava la verifica dei presenti compilando il Modulo di Evacuazione e consegnandolo successivamente al Responsabile del Punto di Raccolta.

In ogni situazione di emergenza “Non usare mai l'ascensore”

15.3.13 MODULO VERIFICA EVACUATI

(da riempire a cura dell'insegnante , una volta raggiunto il Punto di Raccolta Sicuro esterno)

Liceo Scientifico Statale "G. Vailati"- Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano

Classe

Piano

N° presenti nella classe (alunni + docente) -

Evacuati n°

Feriti

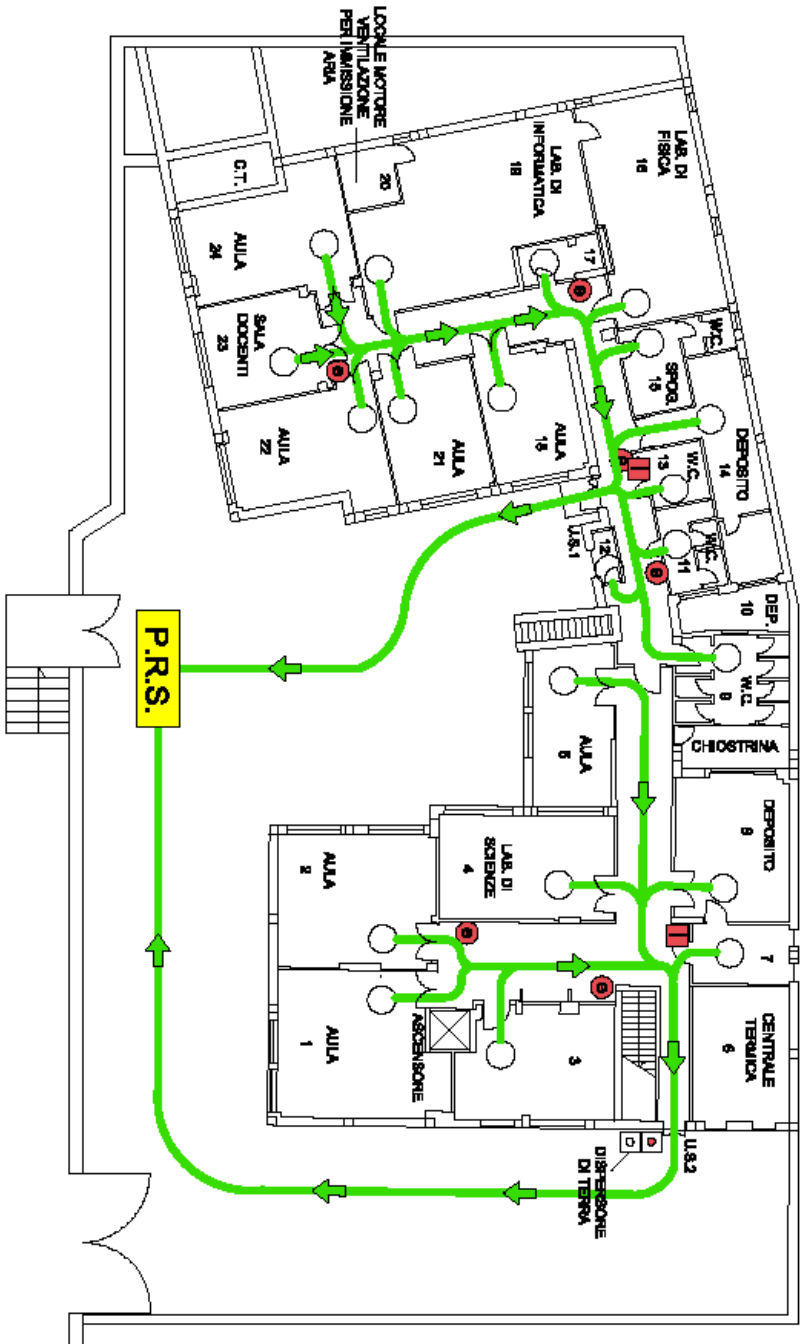
Dispersi

Punto di Raccolta Sicuro n°

<u>Annotazioni</u>

Data

Firma del docente



PIANO DI ESODO



VOI SIETE QUI

LEGENDA

	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE
	PULSANTE DI ALLARME
	CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO
	QUADRO ELETTRICO DI PIANO
	LUCI DI EMERGENZA
	DIREZIONE PERCORSO DI ESODO
	PUNTO DI RACCOLTA SICURO
1...n	NUMERAZIONE LOCALI
U.S.1...n	USCITA DI SICUREZZA
S.1	SCUOLA

15.4 NOMINA ADDETTI ALL'EMERGENZA

SCHEDE PERSONALI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Nota. Ogni persona incaricata dello svolgimento di mansioni nell'ambito del Piano di Emergenza deve ricevere l'incarico su modulo specifico.

Il modulo va firmato per accettazione. Copia dello stesso rimane all'incaricato.

COORDINATORI PER L'EMERGENZA

SCOCCIA CESARE ITALO

FERRI ORESTE

ADDETTI EMISSIONE SEGNALE DI PERICOLO - EVACUAZIONE

CAROSI FABIO

FELLI LETIZIA

ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO

CAROSI FABIO

APERTURA CANCELLO CARRABILE

CAROSI FABIO

FELLI LETIZIA

ADDETTI ALL'EMERGENZA AI PIANI

PIANO TERRA

CAROSI FABIO

FELLI LETIZIA

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

CAROSI FABIO

FELLI LETIZIA

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (2014)

CAROSI FABIO

CALABRO' FORTUNATO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (*)

CAROSI FABIO

FELLI LETIZIA

(*) – Devono svolgere il corso di formazione di 12 ore

15.4.1 RESPONSABILE GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

N. B. Il Dirigente Scolastico è il diretto responsabile della gestione dell'emergenza nell'intero Istituto Scolastico.

Può nominare le figure dei Coordinatori che collaborano con lui nella gestione dell'emergenza, sia nei plessi dove non è materialmente presente che nel plesso dove svolge le sue mansioni

Competenze:

- Nomina le persone che debbono collaborare con lui nella gestione dell'emergenza (Coordinatori interni alla Sicurezza ed all'Emergenza)
- Dove presente, attiva i nuclei di pronto intervento per contrastare l'evento in atto (incendio, allagamento ,ecc)
- Impartisce, direttamente o tramite il Coordinatore interno, **l'ordine di evacuazione.**
- Dà il segnale di fine emergenza.
- Nomina gli addetti al periodico controllo dell'efficienza dei sistemi di sicurezza, ricevendo direttamente, o tramite il Coordinatore interno, le relazioni degli avvenuti controlli.

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano

Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

15.4.2 Coordinatore per l'Emergenza

nel plesso della scuola sopra indicata

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il “*Dirigente Scolastico*” Le trasmetterà di volta in volta.

Elenco delle mansioni

Ricevuta la segnalazione di una emergenza in atto (simulata o reale):

- il Coordinatore si reca sul luogo dove è stata segnalata l'emergenza per valutare la situazione
- Nel caso di presenza nel plesso del Dirigente Scolastico lo informa ed attende istruzioni.
- Se nel plesso non c'è la presenza del Dirigente Scolastico lo informa via telefono di quanto sta accadendo e nel frattempo chiama gli altri componenti della squadra di pronto intervento (incendio o primo soccorso) per verificare se è possibile porre rimedio all'emergenza con i mezzi disponibili.
- Nel frattempo ordina di emettere il segnale di pericolo (5 squilli alternati della campanella)
- Se ritiene che la situazione sia molto grave ordina l'evacuazione dall'edificio” mediante l'emissione del segnale stabilito in procedura (suono prolungato della campanella) e la chiamata di soccorso agli enti esterni (Vigili del Fuoco; Ospedale; Carabinieri, ecc)
- Riceve dai Responsabili dei Punti di Raccolta i Moduli di evacuazione e l'elenco generale delle persone evacuate, che sottopone all'attenzione del Dirigente Scolastico e successivamente mette agli atti.
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne per la ricerca
- Ad Emergenza conclusa ed in assenza del Dirigente Scolastico, ordina il rientro nelle classi

(Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati

Genzano

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta

Nominativo	Data	Firma
SCOCCIA CESARE ITALO		
FERRI ORESTE		

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano

Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all’incendio

Con riferimento all’oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

15.4.3 Addetto alla gestione dell’Emergenza ai piani ed Evacuazione verso luogo sicuro

nel plesso della scuola sopra indicata

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il “*Dirigente Scolastico*” Le trasmetterà di volta in volta.

Elenco delle mansioni:

- All’insorgere di una emergenza, oppure a seguito della segnalazione ricevuta da altri, ne valuta l’entità e mette al corrente della situazione in atto il Coordinatore interno alla Sicurezza ed Emergenza, attenendosi alle disposizioni che Le verranno impartite.

In caso di evacuazione:

- Interdice l’uso degli ascensori
- Disattiva i quadri elettrici di piano;
- Canalizza il flusso degli alunni verso i percorsi di emergenza e rassicura la massa consentendo un esodo ordinato e tranquillo.
- Se può aiuta le persone con difficoltà motoria oppure in stato di eccessiva difficoltà.
- Quando tutti sono usciti verifica che la sezione di edificio (o di piano) assegnata sia stata totalmente evacuata e che le finestre e le porte delle aule e/o dei compartimenti, siano chiuse.
- **Esce dall’edificio in coda alla massa**

Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati.

Genzano

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta

Nominativo	Data	Firma
CAROSI FABIO		
FELLI LETIZIA		

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano**Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio**

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

15.4.4 Addetto all'emissione del segnale - di pericolo e di evacuazione:

5 squilli della campanella o della sirena – Segnale di pericolo
1 suono prolungato della campanella o della sirena – Segnale di evacuazione

nel plesso della scuola sopra indicata

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il “*Dirigente Scolastico*” Le trasmetterà di volta in volta.

Elenco delle mansioni:**In seguito all'ordine ricevuto dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore all'emergenza:**

- **emette il segnale di pericolo in atto (5 squilli alternati della campanella)**
 - *successivamente, sempre dopo aver ricevuto l'ordine dal D. S. o dal Coordinatore all'emergenza:*
 - **emette il segnale di evacuazione di emergenza (un suono prolungato e continuo della campanella)**
- Interdice l'uso degli ascensori o del montascale se non è stato già effettuato da altri
 - Collabora con gli addetti all'emergenza dei piani nello svolgimento dei seguenti compiti:
 - Aiuta le persone con difficoltà motoria oppure in stato di eccessiva difficoltà.
 - Canalizza il flusso degli alunni verso i percorsi di emergenza e rassicura la massa consentendo un esodo ordinato e tranquillo.
 - Controlla che le finestre e le porte delle aule e/o dei compartimenti, siano chiuse.
 - Verifica che la sezione di edificio (o di piano) assegnata sia stata totalmente evacuata.
 - **Esce dall'edificio in coda alla massa**

Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati.

Genzano

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta

Nominativo	Data	Firma
------------	------	-------

CAROSI FABIO		
FELLI LETIZIA		

PIANO DI EMERGENZA - DESCRIZIONE INCARICHI ASSEGNATI

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano

Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all’incendio

Con riferimento all’oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

15.4.5 Incaricato della chiamata di soccorso presso gli Enti esterni per la sicurezza (Vigili del Fuoco – Pronto soccorso – ecc.)

nel plesso della scuola sopra indicata

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il “*Dirigente Scolastico*” Le trasmetterà di volta in volta.

Elenco delle mansioni che deve svolgere :

- All’ordine di evacuazione impartito dal Dirigente Scolastico (o dal Coordinatore alla Sicurezza ed Emergenza) riceve il benestare per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco; Pronto Soccorso sanitario, ecc) **seguendo le istruzioni descritte nella scheda “CHIAMATA DI SOCCORSO” allegata alla presente.**

Se la prova è una simulazione e’ importante dire alla persona che risponde di non tenere conto del contenuto della telefonata perché trattasi di prova di emergenza. (vedere modulo di chiamata)

Chiede al centralinista dell’Ente chiamato (Vigili del Fuoco o 118) di fornirgli dati a conferma della chiamata (N° di matricola dell’addetto, o altro) da trascrivere sul modulo della scuola a dimostrazione del compito svolto.

- Successivamente, se non ha altri incarichi, si dirige verso il punto di raccolta e si mette a disposizione del Coordinatore o del Responsabile del Punto di Raccolta (P.R.S.) per la raccolta dei Moduli di evacuazione Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati.

Allegati:

Modulo A) – Chiamata di soccorso presso gli Enti esterni per la sicurezza

Modulo B) - Elenco dei numeri telefonici delle strutture pubbliche di soccorso

Genzano

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta

Nominativo	Data	Firma
-------------------	-------------	--------------

CAROSI FABIO		
FELLI LETIZIA		

Modulo A - CHIAMATA DI SOCCORSO AD ENTE ESTERNO

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano

In caso di incendio; fuga di gas; allagamento; frana

Chiamare il 115 – Vigili del Fuoco

“Pronto qui è la Scuola..... ubicata in,

Via.....n°.....

Il mio nominativo è

E’ in atto un (*incendio, fuga di gas, allagamento, frana*) (all’interno – all’esterno) dell’edificio

L’emergenza è localizzata alpiano (o all’esterno dell’edificio)

Il nostro telefono è

In caso di terremoto

Chiamare il 115 – Vigili del Fuoco

“Pronto qui è la Scuola..... ubicata in,

Via.....n°.....

Il mio nominativo è

Si è verificata una scossa di terremoto che ha interessato l’edificio

Vi sono (non vi sono) persone coinvolte nel crollo

Il nostro telefono è

In caso di malore o di infortunio: Chiamare il 118 - Pronto Soccorso

“Pronto qui è la Scuola..... ubicata in,

Via.....n°.....

Il mio nominativo è.....

E’ richiesto il Vs. intervento per un incidente. Si tratta di(*malore, caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, altro*).

Mandiamo una persona ad attendervi all’ingresso sulla Vian°.....

Il mio nominativo è.....

Il ns. numero di telefono è.....

NOTA : Quando la chiamata è effettuata per una simulazione di evacuazione dire subito all’operatore che risponde che si tratta di prova e di non tenere conto della chiamata di soccorso.

Farsi rilasciare dall’operatore il numero di matricola dicendo che deve essere trascritto sul modulo di evacuazione della scuola

Modulo B - STRUTTURE PUBBLICHE DI SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano

NUMERI TELEFONICI

VIGILI DEL FUOCO 1 1 5

CARABINIERI 1 1 2

POLIZIA 1 1 3

PRONTO SOCCORSO SANITARIO 1 1 8

CROCE ROSSA (sede locale)

A. S. L. (sede locale)

OSPEDALE (struttura piu' vicina)

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano**Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all’incendio**

Con riferimento all’oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

15.4.6. Incaricato all’apertura del cancello carrabile**nel plesso della scuola sopra indicata**

Svolgerà le mansioni di seguito indicate e quelle che il “*Dirigente Scolastico*” Le trasmetterà di volta in volta.

Elenco delle mansioni:

- All’ordine di evacuazione impartito dal Dirigente Scolastico (o dal Coordinatore alla Sicurezza ed Emergenza) e riconoscibile dal suono prolungato della sirena, preleva la chiave (*) del cancello carrabile e se lo stesso e’ chiuso provvede ad aprirlo per consentire l’accesso ai mezzi di soccorso.
- Eseguita l’operazione di apertura si mette a disposizione del Responsabile del Punto di Raccolta piu’ vicino collaborando nella raccolta dei Moduli di Evacuazione che vengono compilati dai docenti delle classi.

Riceverà dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o da persona nominata dal Dirigente Scolastico, la Formazione e le Informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti che Le sono stati assegnati.

(*) - (*) – Deve essere a conoscenza degli addetti il punto dove la chiave e’ localizzata

Genzano

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta

Nominativo	Data	Firma
CAROSI FABIO		
FELLI LETIZIA		

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano**Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all'incendio**

Con riferimento all'oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

15.4.7 Addetto alla Squadra di Intervento diretto contro l'incendio**nel plesso della scuola sopra indicata**

Svolgendo i compiti previsti nel corso di formazione per la lotta all'incendio che Lei ha frequentato e quelli che il Dirigente Scolastico o il Coordinatore per l'emergenza Le indicheranno di volta in volta.

Compiti degli addetti alla Squadra Antincendio:

- Alla richiesta di intervento ricevuto dal Coordinatore preleva l'estintore più vicino, si reca sul posto indicato e tenta di spegnere il focolaio di incendio.
- Allontana le persone e compartimenta la zona dell'incendio
- Se si rende conto che l'incendio non può essere domato, relaziona il Coordinatore per l'emergenza (o il Dirigente Scolastico) sulla necessità di evacuare l'edificio e chiamare i Vigili del Fuoco.
- Se possibile allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili piu' vicini in modo da ritardare la propagazione dell'incendio stesso.
- Esaurito il suo compito collabora insieme agli Addetti all'Evacuazione per favorire il normale deflusso delle persone verso il Punto di Raccolta Sicuro esterno.
- Esce dall'edificio insieme agli Addetti all'evacuazione assicurandosi che sia stata interrotta l'energia elettrica dall'interruttore generale a monte dell'impianto.

Genzano

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta

Nominativo	Data	Firma
CAROSI FABIO		
CALABRO' FORTUNATO		

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano**Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all’incendio**

Con riferimento all’oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

15.4.8 Addetto ai servizi di Primo Soccorso

nel plesso della scuola sopra indicata

Compiti addetti alla Squadra di Primo Soccorso:

- Alla richiesta di intervento gli addetti si raduneranno nel punto prestabilito (normalmente portineria, o altro punto stabilito e noto a tutti i componenti)
- Il Coordinatore dell’emergenza indicherà loro dove è localizzato il punto dell’intervento e fornisce anche le indicazioni sulla tipologia dell’incidente
- I componenti preleveranno la Cassetta di Pronto Soccorso, si recheranno sul punto dove è avvenuto l’incidente e forniranno al/agli infortunati i primi soccorsi
- Se l’incidente è avvenuto in concomitanza con un emergenza si attiveranno per trasportare immediatamente l’infortunato in zona sicura
- Se ritengono che la loro opera non è esaustiva si attiveranno per chiamare il soccorso esterno (118) ai fini del ricovero ospedaliero

Genzano

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta

Nominativo	Data	Firma
CAROSI FABIO (*)		
FELLI LETIZIA (*)		

(*) – Devono essere formati – Corso di 12 ore

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano**Oggetto: Personale adibito alla gestione delle emergenze e della lotta all’incendio**

Con riferimento all’oggetto ed a quanto disposto dal D. Lvo n° 81/08, art. 18, comma 1, lettera b), in qualità di Dirigente Scolastico della scuola in oggetto, La designo quale:

15.4.6 Responsabile del Punto di Raccolta sicuro esterno - P. R. S.
 (se l’incarico non e’ assegnato al primo docente che arriva nel P.R.S.)

Al segnale di evacuazione, se non ha altri incarichi oppure ha appena svolto l’incarico principale, si dirige verso il Punto di Raccolta assegnato.

Provvede a raccogliere i Moduli di Evacuazione compilati dai docenti dopo che le classi hanno raggiunto il Punto di Raccolta.

Trascrive sul Modulo Generale i dati ricavati dai moduli di evacuazione.

Consegna il tutto al Coordinatore per la Sicurezza e l’Emergenza.

Genzano

Il Dirigente Scolastico

Per ricevuta

Nominativo	Data	Firma
CAROSI FABIO		
FELLI LETIZIA		

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano

A TUTTI I DOCENTI

15.4.9 Apri fila - Chiudi fila

Alunno “ APRI FILA” - alunno più vicino alla porta di uscita

Alunno “CHIUDI FILA” - alunno più lontano dalla porta di uscita

Compiti da svolgere in caso di evacuazione in emergenza:

APRI FILA

- All’ordine di evacuazione si dispone alla testa della fila ed apre la porta di uscita dalla classe.
- Ricevuto dal docente l’ordine di uscire si dirige verso la scala o verso la porta dell’uscita di emergenza che conduce al punto di raccolta esterno assegnato alla classe.
- Se altre classi prima della sua stanno già scendendo dalla scala o uscendo dalla porta farà attenzione a non intasare il percorso ma attenderà il suo turno per scendere od uscire.
- Collabora con l’insegnante per mantenere l’ordine nella fila durante la discesa.
- Insieme al “chiudi fila” controllano che la classe, una volta raggiunto il punto di raccolta sicuro esterno, rimanga nello spazio loro assegnato qualora l’insegnante si dovesse assentare per consegnare i moduli di presenza al Responsabile del Punto di Raccolta.

CHIUDI FILA

- All’ordine di evacuazione chiude le finestre della classe (qualora fossero aperte).
- Si dispone alla coda della fila e quando è il suo turno di uscire verifica che non ci siano altri compagni all’interno della classe prima di richiudere la porta.
- collabora con lo studente “apri fila” e con l’insegnante, al mantenimento dell’ordine della sua classe nell’area del Punto di raccolta sicuro esterno loro assegnato

Genzano

Il Dirigente Scolastico

Liceo Scientifico “G. Vailati” – Succursale: Via S. Silvestri, 137- Genzano**CAROSI FABIO**

Per garantire a tutti i presenti all'interno del plesso scolastico le migliori condizioni di sicurezza in caso di emergenza, è necessario che venga effettuato un regolare e periodico controllo delle attrezzature di sicurezza e mezzi antincendio.

Pertanto in qualità di Dirigente Scolastico la designo quale:

15. 4.10 *Incaricato del controllo periodico di efficienza delle attrezzature di sicurezza e mezzi antincendio*

nel plesso della scuola sopra indicata

Procedura per il controllo:

- La persona incaricata effettuerà regolari verifiche seguendo le istruzioni impartite nelle Procedure operative dei controlli ed inserite al **Punto 16** del presente Documento.
- Il risultato del controllo deve essere annotato nel Registro dei Controlli specifici.

Se nel corso della verifica si dovessero evidenziare irregolarità di qualunque tipo (rotture, cattivo funzionamento, manomissioni, ecc) queste vanno immediatamente segnalate al Dirigente Scolastico o al Coordinatore per la Sicurezza del plesso scolastico di appartenenza (qualora il plesso non sia sede centrale) utilizzando la Scheda di Segnalazione delle Carenze inserita nel Manuale + Sicuri per l'inoltro delle richieste all'Ente preposto agli interventi manutentivi.

Il Dirigente Scolastico

Il sottoscrittoaccetta l'incarico per il controllo delle attrezzature, macchinari ed impianti, come indicato nelle Procedure per i Controlli inserite nella scheda n. 16 e sotto elencate, dichiarando di aver ben compreso le modalità per il suo corretto svolgimento.

Data

Firma per accettazione

Elenco delle Procedure per i controlli

16. 1. Procedure Controllo Attrezzature e Presidi Antincendio : A 1; A 2; A 3; A 4; A 5

16. 2. Procedure Controlli sull'Edificio e sugli Impianti : B 1; B 2; B 3; B 4; B 5; B 6

16.3. Procedura per il Controllo della Cassetta di Pronto Soccorso: C 1;